

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	02/01/2022	5	Addio al parroco di Argelato, guidava il Sostentamento del clero <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	02/01/2022	5	Don Fabbri, la gioia di essere prete <i>Matteo Zuppi</i>	3
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	02/01/2022	7	Alla parrocchia del Fossolo si presenta il Messaggio per la Giornata della pace Dal 4 al 6 gennaio torna la Befana di solidarietà della Casa dei risvegli <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	02/01/2022	13	La guida Podcast e nuovi libri per gli autori bolognesi = Da Brizzi a Verasani e Fois Il 2022 degli scrittori <i>Massimo Marino</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	02/01/2022	79	L'addio a don Ernesto, aveva compiuto 102 anni <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	02/01/2022	31	Un giovane ruba pacchi regalo lasciati dentro l'auto <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	02/01/2022	38	Pieve di Cento Al museo Magi `900 c'è "Minima infinita" <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA BOLOGNA	02/01/2022	12	Nei panni di Alessandro Volta <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/01/2022	37	Al Sant'Orsola 8 parti in poche ore: è record = Un avvio record: tredici nati in poche ore <i>Red Cro</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/01/2022	38	Da Re Enzo alla Ducati: i nostri ultimi 800 anni = Il 2022 fa la storia: ecco tutti gli anniversari Dalla visita di Wojtyla a quella di Napolitano <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/01/2022	49	Ruba pacchi regalo nell'auto aperta <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/01/2022	50	Un gioco di specchi al Teatro Biagi D'Antona <i>R. Fr</i>	20
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/01/2022	45	Teresa Bladelli si mette la medaglia <i>A. Le.</i>	21

Addio al parroco di Argelato, guidava il Sostentamento del clero

Sabato 18 dicembre è deceduto improvvisamente, nella canonica della parrocchia di Argelato, monsignor Massimo Fabbri, di anni 60.

Nato a Bologna il 21 ottobre 1961, dopo gli studi superiori nei Seminari di Bologna venne ordinato presbitero nel 1987 in Cattedrale dal cardinale Giacomo Biffi. È stato vicario parrocchiale alla Sacra Famiglia dal 1987 al 1992 e a San Severino dal 1992 al 1994. L'11 settembre 1994 è stato nominato parroco a Granaglione, Boschi

di Granaglione e Molino del Pallone, incarichi ricoperti fino al 2002 quando è diventato parroco a San Michele Arcangelo di Argelato. Dal

2015 al 2020 è stato anche amministratore parrocchiale di Casadio e di Stiatico. Dal 2016 è stato nominato presidente dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, di cui era già vice presidente dal 2006. Inoltre, conservando gli incarichi diocesani, dal 2017 al 2019 è stato pro vicario generale per l'amministrazione ed economico della diocesi di Carpi. È stato nominato canonico

onorario del Capitolo metropolitano nel 2019.

La Messa esequiale è stata presieduta dal cardinale Matteo Maria Zuppi mercoledì 22 dicembre in Cattedrale. La salma riposa nel cimitero di Longara, a Calderara di Reno.



Monsignor Massimo Fabbri



Peso:8%

Don Fabbri, la gioia di essere prete

Pubblichiamo uno stralcio dell'omelia dell'arcivescovo nella Messa funebre per monsignor Massimo Fabbri. Il testo integrale su www.chiesadibologna.it.

Anna porta Samuele e lo presenta a Dio perché non se ne impadronisce e sa che tutto è suo. Massimo si è affidato fin da giovane al Signore come Samuele e la Chiesa lo ha accompagnato come questa madre, Anna, a servire Dio con tutta la sua vita, perché il vero amore non è possedere ma donare. «Che io impari a conoscere me da Te e Te da me. Io sono pieno di desideri e di debolezza. Il primo atto di fiducia è di preferirti a ogni desiderio. Te solo. Tu sai che io ti amo» diceva Paolo VI. Ecco, proprio così ha cercato don Massimo, innamorato del suo sacerdozio, che ha donato tutta la vita, fin da bambino sotto la gui-

da del suo parroco don Tarcisio a Longara. E questo ci lascia: la gioia e la consapevolezza di essere prete. E il Magnificat oggi lo canta tutta la Chiesa (diversi membri dell'Istituto Centrale, a iniziare dal presidente Soligo o dal vescovo Perego, si sono uniti a noi), la Chiesa di Bologna e in particolare le comunità che ha servito ed amato, la Sacra Famiglia e San Severino e poi come parroco Granaglione, Boschi, Molino del Pallone e Argelato, Casadio e Stiatico, la Chiesa di Carpi, della quale è stato pro vicario generale. Mons. Castellucci ci ha inviato un suo messaggio di partecipazione. Lo ricordiamo cordiale, diretto nel suo pensiero, senza infingimenti; univa bontà e fermezza, saggezza e buon senso, «tenendo botta» con amabilità, portando sempre tutto a Gesù, come deve essere, coraggioso e timido, sensibile e franco, senza però indulgere nel lamento amaro o nel pettegolezzo, ma sempre con semplicità costruttiva. Sì,

«se Dio vorrà» e in conclusione l'immane «Gioia e felicità». Oggi è Massimo che ci aiuta a cantare con lui il Magnificat, Magnificat anima mea Dominum. Maria! Lo canta per sempre, ritrovando i suoi, il fratello, i tanti che ha amato e che hanno camminato con lui. Credo. Spero. Amo. Il Signore si è ricordato di te nella sua misericordia, per sempre e oggi ti innalza accanto a sé sul suo trono di amore. Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Matteo Zuppi, arcivescovo



Peso:10%

appuntamenti per una settimana

IL CARTELLONE

*Alla parrocchia del Fossolo si presenta il Messaggio per la Giornata della pace
Dal 4 al 6 gennaio torna la «Befana di solidarietà» della Casa dei risvegli*

diocesi

NOMINA. L'Arcivescovo ha nominato don Luigi Gavagna Amministratore parrocchiale di San Michele Arcangelo di Argelato.

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA. La Scuola di Formazione Teologica propone il Corso «E vide e credette. Testi scelti del Vangelo di Giovanni». Il prossimo appuntamento è previsto per venerdì 14 gennaio dalle ore 19 alle 20.40 sul versetto di Giovanni «Ho visto il Signore!» Maria di Magdala, Pietro e il discepolo amato al sepolcro con l'intervento di don Federico Badiali dal titolo «Risurrezione della carne in una prospettiva di antropologia teologica». Per informazioni e iscrizioni 051/19932381 oppure sft@ftr.it

luti

CLARA TOMMESANI BRUNELLO. Domenica 26 dicembre è morta Clara Tommesani, mamma di don Fabio Brunello, Lucia e Marco. Era nata nel 1934 ad Altedo, dove è sempre vissuta. Nel 1955 aveva sposato Livio Brunello, morto tre anni fa. La Messa esequiale è stata celebrata ad Altedo, mercoledì 29 dicembre.

ANNA MARIA SILVI BONAGA. È scomparsa mercoledì scorso Anna Maria Silvi Bonaga, nipote di Paolo Atti, fondatore dell'omonimo, storico panificio bolognese e moglie di Romano Bonaga, «anima» dei panificatori bolognesi, morto nel 2009. Cavaliere della Repubblica, era custode della tradizione tramandata dalla famiglia e portata avanti dai 5 figli; era molto nota a Bologna e considerata «la signora del pane». Era una cattolica impegnata. I funerali sono stati celebrati nella chiesa dei Santi Bartolomeo e Gaetano dal parroco monsignor Stefano Ottani, mentre l'omelia è stata tenuta da don Ugo Borghello, della Prelatura dell'Opus Dei.

parrocchie

FOSSOLO. La parrocchia di Santa Maria Annunziata di Fossolo, la Fraternità francescana Frate Jacopa e la rivista «Il Cantico» invitano ad un incontro del ciclo «Dall'io al noi»: martedì 4 alle 16 nella parrocchia del Fossolo (via Fossolo 29) monsignor Mario Toso, vescovo di Faenza-Modigliana presenterà il Messaggio del Papa per la 55° Giornata mondiale della Pace, intitolata «Dialogo fra le generazioni, educazione e lavoro». L'incontro sarà

anche trasmesso sul profilo Facebook di Santa Maria Annunziata di Fossolo.

società

FONDAZIONE DEL MONTE. Sono stati eletti dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna i quattro nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, in carica per i prossimi quattro anni. Nel board guidato dalla Presidente Giusella Finocchiaro entrano: Elisabetta Calari, responsabile delle relazioni coi soci e col territorio nella Direzione Politiche Sociali di Coop Alleanza 3.0 ed esperta di Economia sociale; Paola Carpi, avvocatessa, direttrice della Fondazione Forense Ravennate; Cristina Francucci, direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e Marco Viceconti, docente di Bioingegneria industriale all'Alma Mater e direttore scientifico facente funzione dell'Irccs Istituto Ortopedico Rizzoli.

CASA DEI RISVEGLI «DE NIGRIS». Da martedì 4 a giovedì 6 gennaio si svolgerà la 24° edizione della «Befana di solidarietà» per la Casa dei risvegli «Luca De Nigris».

Primo appuntamento, martedì 4 alle 11, nel reparto di Pediatria e Chirurgia pediatrica dell'Ospedale Maggiore (largo Nigrisoli, 2) con l'incontro fra la Befana e i piccoli ospiti del reparto insieme ai loro familiari. Si continua mercoledì 5 alla Casa dei Risvegli «Luca De Nigris» (via Gaist, 6). Alle ore 11 la Befana incontrerà ospiti, familiari, operatori e volontari. Tornerà anche «Il panettone dei circoli»: come da tradizione i Circoli Dipendenti Comunali e Dipendenti Universitari di Bologna offriranno i panettoni agli ospiti della struttura. Giovedì 6 dalle ore 1, la tradizionale Befana della Cna sotto la Torre vedrà l'apertura straordinaria di ArtigianArte, le animazioni di Fantateatro con «La befana e i suoi fantamici» ed il giro della Befana tra via Rizzoli, Piazza Maggiore e le Due Torri. Quest'anno, la Befana sarà ecologica e viaggerà sul



Peso:35%

Trishow.

PIANO FREDDO. Come ogni anno il Comune di Bologna e Asp Città di Bologna, in collaborazione con il Consorzio Arcolaio ha predisposto il Piano Freddo 2021/2022, per dare riparo alle persone fragili che vivono in strada e ad aiutarle nelle giornate di freddo intenso. Ognuno può contribuire partecipando alla raccolta di coperte, piumoni, sacchi a pelo e lenzuola singole presso gli uffici di Asp Città di Bologna presso il Palazzo della Formazione (via Bigari 3). Le consegne possono essere effettuate dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Per informazioni contattare il numero 051/6201901.

LE QUERCE DI MAMRE. L'Associazione familiare «Le querce di Mambre», con il contributo della Fondazione Carisbo, propongono l'iniziativa «Sostegno compiti per ragazzi della scuola primaria e secondaria». Si tratta di un percorso per la valutazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) e per il sostegno alla famiglia, con la possibilità di creare gruppi di studio personalizzati. Per info rivolgersi a Elisa Benassi al 334/338566 oppure info@lequeredi.it

cultura

GUIDA AI PORTICI. E' disponibile in libreria il volume «Guida ai portici di Bologna», pubblicato lo scorso 15 dicembre per le edizioni «In riga». Il libro, scritto dall'esperto d'arte Daniele Fraccaro, è una guida completa sulla bellezza, la storia e i misteri di uno dei simboli architettonici della città di Bologna da poco riconosciuto come Patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Più di cinquanta portici organizzati in dieci affascinanti itinerari di visita. Una ricca documentazione fotografica per trovare capitelli, archivolti, sculture, affreschi, stemmi e iscrizioni che raccontano la

storia ufficiale e le sorprese più intriganti della città e dei suoi protagonisti. Schede grafiche e introduzioni storiche per riconoscere e collocare nel tempo tutti gli elementi decorativi e costruttivi.

FABIO DA BOLOGNA. L'Associazione musicale «Fabio da Bologna» propone per domani alle ore 21.15 nella Basilica di Sant'Antonio di Padova (via Jacopo della Lana, 2) il concerto di Natale per coro e orchestra diretto da Alessandra Mazzanti. Saranno eseguite opere di Mozart e Vivaldi oltre a melodie natalizie tradizionali di varie parti del mondo.

TEATRO COMUNALE. Il Teatro Comunale di Bologna e la Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto propongono alle ore 16 di oggi le coreografie «Preludio», «O» e «Bliss» che si svolgeranno nella Sala Bibiena del Teatro.

SUCCEDE SOLO A BOLOGNA. Il progetto presentato dall'associazione «Succede solo a Bologna» si è aggiudicato il bando del Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna per la gestione del teatro del '700 di Villa Aldrovandi Mazzacorati per i prossimi quattro anni. L'Associazione collaborerà in raggruppamento con «Fraternal compagnia», «Fantateatro» e «TeatrOPERAndo». «Succede solo a Bologna» ogni domenica propone inoltre la visita alla Torre Prendiparte dalle 11 alle 14 e dalle 14.30 alle 18; alla Conserva di Valverde, sempre la domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. Sul sito www.succedesoloabologna.it sono inoltre aperte le iscrizioni per le visite guidate, sempre gratuite. Oggi alle 9.30 «Portici da record», alle 11.30 il nuovo tour dedicato al Natale bolognese, ore 15 «Al cospetto delle Torri» e alle 17 «I misteri oscuri di Bologna». Si prosegue domani alle 20.30 con la visita alla Conserva e martedì 4, stessa ora, alla cripta di San Zama.



Peso:35%

La guida Podcast e nuovi libri per gli autori bolognesi

di **Massimo Marino**
a pagina 13



Cultura & Spettacoli

Letteratura Si parte con Pasolini, poi il racconto di un incidente e i progetti top secret: cosa ci aspetta

Da Brizzi a Verasani e Fois Il 2022 degli scrittori

Podcast, racconti, saggi e qualche romanzo: i lavori in corso

di **Massimo Marino**

Cosa preparano gli scrittori bolognesi per le nostre letture del 2022? Proviamo a tracciare una mappa delle prossime pubblicazioni, di narrativa e non solo. Per alcuni si aprono nuove frontiere, quelle dei podcast per varie piattaforme, estensioni della pagina alla voce, alle testimonianze, ai suoni. Paolo Nori, per esempio: «Nel 2022 non faccio libri, ma il podcast *Due volte che sono morto*. Racconto due incidenti che mi sono capitati, che avevo narrato in due vecchi romanzi. Nel secondo i giornali mi avevano dato per morto. Vado a trovare l'egiziano che mi ha estratto dai rottami dell'auto, il chirurgo che mi ha rimesso insieme; riporto le voci che mi giravano intorno quando ero in co-

ma...».

Anche Grazia Verasani quest'anno evade dai romanzi: lavora alla sceneggiatura del docufilm di Andrea Adriatico su Tondelli e a un podcast sugli anni '70: «Parlo della creazione del Dams, di Francesca Alinovi, di altre storie. Scrivo un testo ad hoc, ma utilizzo anche interviste. In realtà un racconto lungo l'ho scritto: apparirà più avanti nell'anno, in un'antologia noir al femminile per Rizzoli».

Chi sta facendo già rombare i motori per gennaio in libreria è Maurizio Garuti, che presenterà con Minerva edizioni *Il lungo inverno. La Resistenza a San Pietro in Casale e nella Bassa bolognese*. Ci anticipa: «Ha l'ambizione di raccontare in modo nuovo un tema

trattato già varie volte, dando smalto narrativo a testimonianze tratte per lo più da libri. Più avanti nell'anno pubblicherò anche un romanzo con Pendragon».

A febbraio avremo un nuovo Sarti Antonio di Lorianò Macchiavelli, che ha in programma, più avanti, la ristampa di *Funerale per Ustica* per le edizioni milanesi Sem e di *Sarti Antonio e l'amico americano* per Einaudi.

Marilù Oliva sarà sugli scaffali il 17 febbraio con *Solferino in L'Eneide di Didone*, una rivisitazione al femminile del



Peso: 1-3%, 13-59%

mito: «A maggio uscirò per De Agostini con un libro per bambini, scritto con mio figlio di 10 anni, con illustrazioni di Claudia Plescia. È la storia di un piccolo bullizzato a scuola, che di notte entra nel mondo del mito, dove riesce a superare prove difficili. La scrittura diventa distanziamento che permette di vedere in modo diverso i conflitti reali, circondandosi di alleati». La signora del gotico, Barbara Baraldi, continua a scrivere storie per *Dylan Dog* e riprende le vicende della sua «profiller» Aurora Scalviati. Dopo il prequel *La stagione dei ragni*, l'autrice torna ai giorni nostri: «Aurora viene richiamata dai colleghi a Torino per investigare su un serial killer che non lascia tracce, che ha iniziato a colpire durante il lockdown. La nostra eroina torna nella sua città, che è il suo incubo». In giugno per Giunti. Carlo Lucarelli sta lavorando a cose che si potranno annunciare più avanti.

Giampiero Rigosi prepara la riedizione per La nave di Teseo di *Dove finisce il sentiero*, pubblicato per Theoria nel 1995. Marcello Fois è abbottonato: «Diciamo che mi sto dedicando ad attività cine-televisive... Per Solferino ho in programma un libro sul rapporto con i miei traduttori, nelle principali lingue occidentali, ma anche in giapponese. Si intitolerà *La mia Babele*». Brizzi pubblicherà per Solferino *Il fantasma in bicicletta*, libro ispirato al viaggio in bicicletta condotto nel 1941 da Giovanni Guareschi per il *Corriere*, e ripercorso dallo scrittore bolognese l'estate scorsa per *Sette*. Ci rivolgiamo ad Andrea Tarabba, premio Campiello 2019: «Sono appena a un terzo della scrittura del nuovo romanzo: uscirà per Bollati Boringhieri tra settembre e ottobre. Nel frattempo dovrebbe andare in libreria per il Saggiatore un'antologia di racconti di demoni nella letteratura».

Il Mulino prevede in febbraio *La conquista dei diritti. Un'idea della storia*, saggio di Emanuele Felice, autore che a Bologna vive, e *L'apertura. L'Italia e il centrosinistra (1953-1963)* di Paolo Pombeni.

Pendragon propone, il 20 gennaio *Arte, amica mia*, una «confessione» ai suoi lettori di Eugenio Riccomini. Ultime anticipazioni, quelle di due saggisti. Il primo, Alessandro Vanoli, combina lo sguardo dello storico con felice mano di narratore: «Laterza pubblicherà in aprile un mio gigantesco libro sul mare, un racconto che si ispira a Folco Quilici e che tratta di tutto quello che si può immaginare al mare legato, pesci, navi, battaglie, onde...». Per ultimo non possiamo non sentire nell'anno del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini Marco Antonio Bazzocchi, ordinario di Letteratura italiana all'Alma Mater, specialista dell'autore: «A metà febbraio sarò in libreria con Carocci con la riedizione accresciuta di *Alfabeto Pasolini*. Vi riprendo i concetti chiave dello scrittore, dal sacro al doppio alla fotografia e così via, con una parte dedicata a grandi personaggi del mondo letterario che furono in rapporto con Pasolini». Buone letture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

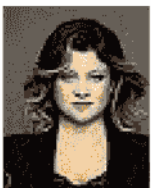
Oliva
Mi sto
dedicando
al mito e al
bullismo
insieme a
mio figlio



Enrico Brizzi
Bolognese, 47
anni, ha in
cantiere un libro
di reportage



Grazia Verasani
Bolognese, 57
anni, sta
lavorando a un
docufilm



Marilù Oliva
Bolognese, 46
anni, sta
lavorando a una
storia di bullismo



L'immagine
Monet, «Meditazione. La Signora
Monet sul Divano», 1871



Peso: 1-3%, 13-59%

CASTELFRANCO

L'addio a don Ernesto, aveva compiuto 102 anni

CASTELFRANCO. Addio a Monsignor Ernesto Tabellini, lo storico parroco di Castelfranco, era nato a Piumazzo, aveva compiuto 102 anni. Si è spento nella mattinata di ieri. Punto di riferimento per generazioni di fedeli. Raccontava così della sua storia e degli anni della Seconda guerra mondiale: «Eravamo venti giovani, poco più che

ventenni, era un sabato, il 25 marzo 1944. E una guerra fratricida continuava, senza pietà. A San Marino di Bentivoglio, quella mattina venivamo ordinati sacerdoti. Così disse il nostro vescovo: fate un passo avanti e pronunciate il vostro "sì"... Tutti noi ubbidimmo». Aveva festeggia-

to i suoi compleanni assieme ai castelfranchesi, Monsignor Tabellini che ripeteva: «Sono un prete come gli altri, chiamati don Ernesto».



Don Ernesto Tabellini in un incontro con Papa Francesco



Peso:13%

PIEVE DI CENTO

Un giovane ruba pacchi regalo lasciati dentro l'auto

PIEVE DI CENTO. I carabinieri della stazione di Pieve di Cento hanno arrestato un giovane per tentato furto aggravato. È successo nel pomeriggio di giovedì. I militari sono stati informati di un soggetto che stava rovistando nell'abitacolo di un'auto parcheggiata davanti a un centro commerciale. All'arrivo dei carabinieri il giovane è stato arrestato per aver tentato di rubare alcune confezioni regalo, contenenti prodotti per la cura del corpo, che il propieta-

rio aveva lasciato all'interno del veicolo. Alla vista dei regali, il giovane ha tentato di rubarli senza sforzarsi troppo perché l'auto non era chiusa a chiave. La refurtiva (valore una cinquantina di euro) è stata restituita al proprietario; il giovane, maggiorenne, è stato arrestato e su disposizione della Procura di Bologna e poi rimesso in libertà.



Peso:6%

Pieve di Cento Al museo Magi '900 c'è "Minima infinita"

Oggi dalle 10 alle 18 al museo Magi '900 di Pieve di Cento (via Rusticana, 1) è visitabile "Minima infinita", mostra che celebra l'omonima collezione di Cesare Zavattini acquisita anni fa da Giulio Bargellini, fondatore del museo. "Minima infinita" è una raccolta di opere "minime" per il

loro piccolo formato; una raccolta iniziata da Bargellini circa venti anni or sono, e idealmente "infinita", come senza confini sono la creatività degli artisti e la passione dei collezionisti. Aperta anche dal 7 al 9 negli stessi orari.



Peso:4%

Appuntamenti



Peso:16%

Nei panni di Alessandro Volta

● La fata elettrica

Giochi ed esperimenti per ripercorrere le tappe più significative delle scoperte legate all'elettricità: dall'ambra di Talete di Mileto fino alla pila di Volt. È l'essenza de "La fata elettrica", laboratorio dedicato ai ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Museo del Patrimonio Industriale, via della Beverara 123, ore 16, ingresso 5 euro su prenotazione (051 6356611)

● Billy Wilder

"Il tocco di Billy Wilder" prosegue con le proiezioni di "Non per soldi... ma per denaro" (oggi alle 17.30) e "A qualcuno piace caldo" (domani alle 17.45). Cinema Lumière, piazzetta Pasolini

● Nico Menci

La settimana della Cantina Bentivoglio si apre con una speciale serata animata dal pianista Nico Menci chiamato ad esibirsi sul palco insieme ad alcuni ospiti a sorpresa. Domani, Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/b, ore 21.30

● I pacchi di Vito

Vito propone in replica il suo nuovo spettacolo, "La felicità è un pacco (Vita spericolata di un negoziante ai tempi di Amazon)". Teatro Celebrazioni, via Saragozza 234, ore 18, ingresso 22-29 €

● Oblivion Rhapsody

Gli Oblivion sfidano sé stessi con uno show che propone un'inedita e sorprendente versione acustica della loro opera omnia. Teatro Duse, via Cartoleria 42, ore 16

● Aterballetto

Aterballetto propone tre tra le più apprezzate coreografie realizzate negli ultimi anni dalla stessa Compagnia: "Preludio", "O" e "Bliss". Teatro Comunale, piazza Verdi 1, ore 16



Peso:16%



Il Museo del Patrimonio Industriale



Peso:16%

Al Sant'Orsola 8 parti in poche ore: è record

Liam, Nina e Flavia: i primi nati del 2022

Servizio a pagina 9



Un avvio record: tredici nati in poche ore

Il professor Pilu dirige l'Ostetricia del Sant'Orsola: «Prendiamolo come segno di buon augurio». Il primo bimbo si chiama Liam

Il più veloce di tutti è stato Liam, venuto al mondo dieci minuti dopo la mezzanotte. E' figlio di una coppia italiana e pesa 3 chili e 350 grammi. «Siamo felicissimi - dice la mamma, 28 anni - è il nostro primo figlio. Il papà era in sala parto con me. Liam ha pianto subito, poi si è calmato e adesso dorme. Il nome? Lo ha scelto il padre e io l'ho approvato». Il bimbo è il primo figlio di una coppia che vive nel Modenese.

Al Policlinico si registra anche un altro record. «Da mezzanotte alle 8,25 abbiamo avuto 8 parti spontanei - fa il bilancio il professor Gianluigi Pilu, direttore dell'Ostetricia del Sant'Orsola - e non è comune di questi tempi. Prendiamolo come un buon augurio per il 2022 perché lo scorso anno sono nati 2.500 bambini, mentre la media prima della pandemia si aggirava attorno a 3mila».

Al Maggiore il primo parto è stato registrato all'una e 57: la bambina si chiama Nina.

«Nina è arrivata all'una e 57, pesa 3 chili e 30», precisa il papà Diego Gozzi, che con la bimba in braccio sente di dover fare «i complimenti a mia moglie a tut-

te le donne, perché noi uomini non saremmo in grado di sopportare una cosa del genere e qui sono stati degli angeli, tanti ringraziamenti a tutto lo staff del Maggiore. Qui sono stati tutti eccezionali».

Poi uno sguardo alla realtà del momento. «Ci siamo sposati con il Covid, poi abbiamo avuto la malattia a gennaio, Sara è rimasta incinta dopo e visto quello che abbiamo passato si è sentita di fare il vaccino. Le difficoltà ci sono per tutti, ma bisogna essere ottimisti, avere speranza, soprattutto guardando un reparto così: questo è il nostro futuro».

Nell'ospedale di Bentivoglio il primo vagito si è sentito alle 5,10.

Torniamo al Sant'Orsola, dove dalla mezzanotte alle 20 di ieri sono stati partoriti 13 bambini. Floriana Boschetti, 37 anni, impiegata in un'azienda farmaceutica, è la mamma di Flavia Cassini, venuta alla luce alle 3,59.

«Abito a Ozzano, ma per festeggiare il Capodanno ero a casa dei miei suoceri qui a Bologna. Così, quando dopo mezzanotte, i dolori sono diventati sempre più forti, ho deciso di andare in ospedale - racconta - e Flavia è nata in poche ore. C'era mio marito con me, Alfredo, che ha ta-

gliato il cordone ombelicale e si è molto emozionato. Una gioia infinita, la bimba era desideratissima, noi ci siamo sposati lo scorso anno durante la pandemia e comunque siamo riusciti a portare a termine tutti i nostri progetti di vita. Che cosa mi auguro per la bimba? Che stia sempre in salute e possa realizzare i suoi sogni. Domani tornerò a casa e con Flavia e inizierà una nuova vita».

Sandro Gabrielli, ostetrico, ieri medico di guardia, quando è arrivato alle 8 del mattino ha contato gli otto bimbi nati dalla mezzanotte e poi «fino alle 20, ne sono venuti al mondo altri cinque, tre maschi e due femmine. Tutti e tredici sono stati parti naturali - spiega - e solo uno si è rivelato un po' complesso. La cosa importante è che stanno tutti bene, sia i bambini sia le mamme».

red. cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL MAGGIORE

All'una e 57 è arrivata la piccola Nina: una bella bimba di 3 chili e 30

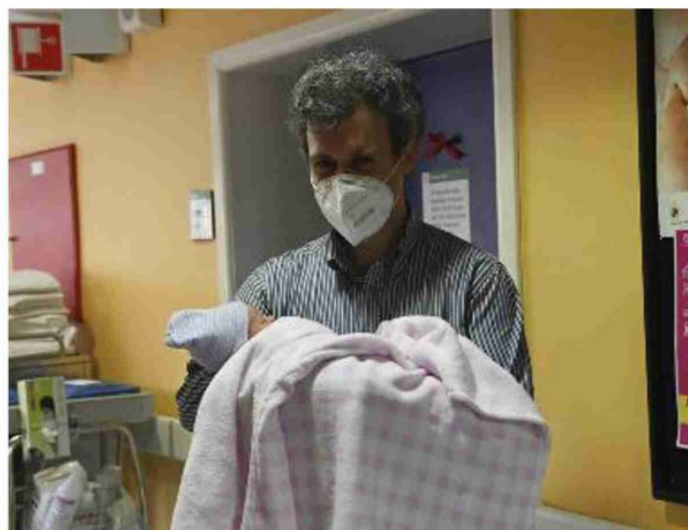
IL MEDICO DI GUARDIA

Sandro Gabrielli:

«Dalle 8 alle 20 ne sono venuti alla luce cinque»



Peso: 29-1%, 37-61%



Flavia tra le braccia della mamma
al Sant'Orsola; a destra, papà
Diego con Nina al Maggiore

...nata in un'ora da far... mia e comunque siamo riusciti...



Peso:29-1%,37-61%

Dal 1222 al 2022

Da Re Enzo alla Ducati: i nostri ultimi 800 anni

Poli alle pagine 10 e 11

Il 2022 fa la storia: ecco tutti gli anniversari Dalla visita di Wojtyla a quella di Napolitano

Gli avvenimenti più recenti, con la concessione del Cassero nel 1982 e la presenza di Bob Dylan al concerto per il papa nel 1997. Poi il titolo mondiale in MotoGP di Stoner in sella alla Ducati. E i ricorsi del passato, con le prediche in città di San Francesco nel 1222

**Marco
Poli**

Correva l'anno... Dal 1222 al 2022, 800 anni di storia. Ottocento anni di corsi e ricorsi storici che hanno segnato la linea temporale all'ombra delle Due Torri e che nel 2022 'compiono gli anni'. Momenti che partono dal lontano Medioevo, con il terremoto che danneggiò la Cattedrale, di cui crollò il tetto, e arrivano fino ai giorni nostri, con i 15 anni dal titolo mondiale di MotoGP conquistato dalla casa motociclistica di Borgo Panigale: la Ducati. Ecco tutti gli eventi più rilevanti che quest'anno festeggeranno il proprio anniversario.

LA COSTRUZIONE DELLA CHIESA DELLA PACE

Ottocento anni fa: 1222, 15 agosto, San Francesco predica a Bologna. 1222, 25 dicembre, un terremoto danneggia vari edifici fra cui la Cattedrale della quale crolla il tetto.

750 anni fa 1272, 14 marzo, dopo quasi 22 anni di prigionia, muore re Enzo. Furono organizzati funerali degni di un re. Fu sepolto in San Domenico.

700 anni fa 1322, 30 aprile, conclusa la costruzione della «chiesa della Pace». All'attuale civico 57 di via D'Azeglio fu costruita la chiesa di Santa Maria delle Grazie come segno di pace fra il Governo di Bologna e gli studenti che, coi loro docenti avevano

abbandonato la città in segno di protesta per la condanna a morte di un loro compagno. Ancora oggi è visibile una lapide denominata «Pietra della pace» a ricordo dell'avvenimento: è una copia dell'originale che si trova nelle stanze del Museo Civico Medievale.

GLI ZINGARI IN CITTÀ

600 anni fa 1422, 18 luglio, gli zingari a Bologna: «passò per Bologna uno chiamato Andrea, con una comitiva di circa 1000 cingari fra maschi e femmine, gente strana e bruttissima da vedere. Questi lo chiamavano loro Duca e dicevano di essere stati cacciati d'Egitto ed aver privilegio dall'Imperatore di poter rubare, ovunque andassero, quanto di bisogno avevano per il loro vitto; alloggiarono dentro e fuori porta Galliera; le femmine vestivano con panni ad armacollo cinti e dall'orecchie loro pendevano anelle d'oro e non si tosto partorivano li figliuoli, che nell'acqua fredda li sommergevano e attufavano acciocchè si assuefacessero a soffrire ogni fredda stagione e guardando su la mano facevano professione d'indovinare. In questo modo ebbe principio in Italia questa pessima razza».

1522: NASCE ALDROVANDI

500 anni fa 1522, 30 giugno, Alfonso Lombardi realizza il grandioso gruppo scultoreo 'I funerali della Madonna', composto di 14 statue e collocato nell'Ora-

torio di Santa Maria della Vita. 1522, 11 settembre, nella casa di via Pepoli, 1 nasce Ulisse Aldrovandi, scienziato naturalista e professore universitario. Nella stessa casa, oltre due secoli dopo, soggiornò per alcuni anni il musicista Gaetano Donizetti. 1522, 4 ottobre, nasce Gabriele Paleotti: sarà il primo Cardinale Arcivescovo di Bologna.

DAL 1572 AL 1872:

LA CORSA DEGLI EVENTI

450 anni fa 1572, 13 maggio, eletto papa il bolognese Ugo

Boncompagni che prende il nome di Gregorio XIII. 400 anni fa 1622, Bologna conta quasi 70.000 abitanti, di cui 6000 religiosi. 1622, Camillo Baldi pubblica a Carpi il libro col quale fonda la grafologia (Trattato come da una lettera missiva si conoscano la natura e le qualità dello scrittore).

250 anni fa 1772, 12 ottobre, nasce a Bologna Luigi Zamboni. Mise in atto, con pochi altri, un tentativo insurrezionale (1794) contro il governo pontificio.

200 anni fa 1822, costruito, ac-



canto alla Montagnola, su progetto di Giuseppe Tubertini, lo Sferisterio destinato ad ospitare il gioco del pallone a bracciale. 1822, nasce Angelo Minghetti che attorno al 1850 aprì una fornace per produrre maioliche artistiche che divennero note anche fuori dai confini nazionali.

150 anni fa 1872, muore a Bologna Filippo Cuccoli, burattinaio. Insieme al figlio Angelo (Bologna, 1834-1905) fondò il teatro dei burattini.

NEL 1952 NASCE LA DIXIELAND JAZZ BAND

100 anni fa 1922, G. Battista Nasalli Rocca è il nuovo arcivescovo di Bologna. 1922, per la prima volta, l'ultimo dell'anno, viene bruciato il «Vecchione».

90 anni fa 1932, inaugurato l'Ippodromo dell'Arcoveggio.

70 anni fa 1952, 13 marzo, muore l'arcivescovo Nasalli Rocca; fu sepolto nel Santuario di San Luca, come aveva chiesto. 1952, 30 aprile, Giacomo Lerca-

ro viene nominato arcivescovo di Bologna. 1952, terminata la costruzione del Villaggio del Fanciullo. 1952, nasce la Magistratus Dixieland Jazz Band.

50 anni fa 1972, il vecchio campo di calcio «Badini» allo Sterlino è trasformato dal CONI in impianto sportivo con piscina e palestra.

LA CONCESSIONE DEL CASSERO

40 anni fa 1982, il Comune di Bologna, fra roventi polemiche, concede il Cassero di porta Saragozza all'Arci Gay. 1982, 18 aprile papa Giovanni Paolo II a Bologna.

IL CONGRESSO EUCARISTICO

ALLA PRESENZA DEL PAPA

25 anni fa 1997, dal 20 al 28 settembre si svolge il 23° Congresso Eucaristico Nazionale. Il 27 settembre giunge a Bologna Pa-

pa Giovanni Paolo II. Nell'area del Centro Agroalimentare grande concerto per il Papa con artisti italiani ed internazionali, tra cui Bob Dylan.

15 anni fa 2007, Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Bologna. 2007, Inaugurata la Galleria d'Arte Moderna (MAMBO), in via Don Minzoni. 2007, La Ducati campione del mondo in moto GP.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 1972

Il campo da calcio allo Sterlino diventa un impianto sportivo con palestra e piscina

1 Il concerto
Il 27 settembre del 1997 giunge a Bologna Papa Giovanni Paolo II. Nell'area del Centro Agroalimentare si tenne un grande concerto per il Papa, con artisti italiani ed internazionali, tra cui Bob Dylan



2 Il passaggio
Nel 1222, precisamente il 15 agosto di ormai ottocento anni fa, Bologna ospitò una visita di San Francesco d'Assisi, che il 15 agosto arrivò a predicare a Bologna



3 La concessione
Quaranta anni fa, nel 1982, il Comune di Bologna, fra le mille e roventi polemiche, decide di concedere gli spazi del Cassero di porta Saragozza all'associazione Arci Gay



I PERSONAGGI

**Zamboni e Aldrovandi
festeggiano il compleanno**



Luigi Zamboni

Il 12 ottobre del 1772, 250 anni fa,
nasce Luigi Zamboni



Il 30 aprile 1952, Giacomo Lercaro
diventa arcivescovo di Bologna



La targa che ricorda la nascita
nel 1522 di Ulisse Aldrovandi



Nel 1997, dal 20 al 28 settembre si svolge il 23° Congresso Eucaristico Nazionale a cui partecipa Papa Giovanni Paolo II



Nel 1952, 70 anni fa, nasce la Magistratus Dixieland Jazz Band
Nello stesso anno muore l'arcivescovo Nasalli Rocca e Lercaro diviene arcivescovo di Bologna



Nel 2007, 15 anni fa, Casey Stoner con la Ducati conquista diventa campione del mondo di MotoGP
Nel 2021 poi la casa motociclistica di Borgo Panigale vince anche il mondiale costruttori



Peso:29-1%,38-98%,39-56%

PIEVE DI CENTO

**Ruba pacchi regalo
nell'auto aperta**

Giovane arrestato
dai carabinieri
in un parcheggio

**I carabinieri della
Stazione di Pieve di
Cento hanno arrestato un
giovane per tentato furto
aggravato. E' successo
alla vigilia di Capodanno,
quando i militari sono
stati informati di un
soggetto che stava
rovistando nell'abitacolo
di un'automobile**

parcheeggiata davanti a
un centro commerciale.
All'arrivo dei carabinieri,
il ladro è stato arrestato
per aver tentato il furto di
alcune confezioni regalo,
contenenti dei prodotti
per la cura del corpo, che
il proprietario aveva
lasciato all'interno del
veicolo. Alla vista dei
regali, il giovane ha
tentato di rubarli senza
sforzarsi troppo perché
l'automobile non era
chiusa a chiave. La

refurtiva del valore di una
cinquantina di euro, è
stata restituita al
proprietario.



Peso:9%

Un gioco di specchi al Teatro Biagi D'Antona

Rinnovati gli arredi
con l'intervento
dell'art designer
Antonio Mastrorocco

CASTEL MAGGIORE

In occasione dello spettacolo di fine anno ('Finale di partita', a cura di Teatrino Giullare), è stato inaugurato il nuovo progetto di arredi artistici del teatro Biagi D'Antona di Castel Maggiore. L'operazione per rendere più accoglienti e coinvolgenti gli spazi è il frutto di una collaborazione tra il Comune e la Stagione teatrale di Agorà.

Si tratta degli interventi dell'art designer Antonio Mastrorocco (nella foto) che ha tra i suoi cavalli di battaglia il riutilizzo creativo di oggetti d'arredo e materiali che diventano vere e proprie opere artistiche che dialo-

gano con l'ambiente in cui sono collocate, coinvolgendo il pubblico prima ancora che prenda posto in teatro.

Il progetto nasce dall'idea di Elena Di Gioia, direttrice artistica di Agorà. L'iniziativa, spiega la sindaca Belinda Gottardi, «si inserisce in una costante attività di valorizzazione di un luogo deputato alla cultura, il teatro di Castel Maggiore, che dal 2003, anno di apertura, è stato oggetto di interventi di miglioramento e arricchimento, in particolare nel 2018, con il miglioramento della platea e la realizzazione del foyer».

Il restyling riguarda gli spazi della biglietteria all'ingresso del-

la struttura, il foyer, fra la biglietteria e la sala centrale, i camerini per gli attori e gli antibagni. «Nella biglietteria si concentra la maggior parte degli oggetti, in quanto le tre grandi pareti della biglietteria sono state completamente rivestite di specchi databili da fine '800 al secondo dopoguerra - spiega Mastrorocco -. Oltre a un effetto di dilatazione del volume del vano, si genera una moltiplicazione delle riflessioni di tutti gli oggetti contenuti».

R. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:22%

GUALTIERI

Teresa Bladelli si mette la medaglia

Nuovo lavoro letterario per Teresa Bladelli, commerciante in pensione a lungo titolare di un negozio in piazza Bentivoglio, nel centro di Gualtieri. Dopo aver concluso l'attività professionale, si è dedicata alla sua grande passione: scrivere. E lo fa raccontando aneddoti, episodi della sua vita, selezionati tra quelli più originali e curiosi. Il suo terzo libro, «E ora metto la medaglia», narra episodi quotidiani

della vita di una donna con figli, lavoro, marito, esperienze personali. «Ho deciso di rivisitare questi episodi, ovviamente scherzandoci sopra. E il risultato rasenta quasi la comicità. Emerge - dice Teresa - come la quotidianità non è poi così piatta e noiosa. Servono solo occhiali diversi: sprazzi di luce e carica energetica sono fondamentali per ritrovare sorrisi e buonumore. Si impara inoltre a non prendersi troppo sul serio, a scoprire vecchi e nuovi limiti e

pregi. Ogni giorno è buono contro la noiosa quotidianità che trascina fatti all'apparenza insipidi. Di solito si parcheggiano in un angolo per non disturbare la quotidianità, ma restano impressi nella pellicola della mente, che registra ogni cosa». Il libro è disponibile all'edicola «Va pensiero» di Gualtieri, all'edicola di Santa Vittoria, alla libreria a Guastalla, nelle edicole e librerie a Viadana di Mantova e nei bookstore online.

a.le.



Peso:14%